



APPENDICE AL PROTOCOLLO CANOTTAGGIO

Protocollo anti-Covid Atleti Gruppo Olimpico e Nazionali

Ai sensi del DPCM del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/10/2020 ove è indicato che “le sessioni di allenamento degli atleti professionisti e non professionisti degli sport individuali e di squadra sono consentite a porte chiuse nel rispetto dei protocolli emanati dalle rispettive federazioni sportive nazionali...”

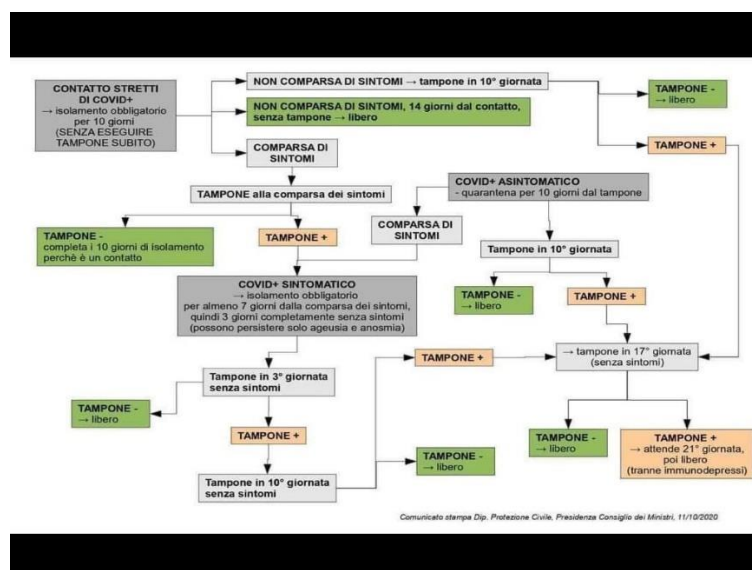
si delineano le attività riguardanti le modalità di ripresa degli allenamenti utili a contenere il rischio di contagio da Covid 19.

- Raduni
1) TEST

Entro e non oltre 72-48 ore prima del giorno della convocazione degli allenamenti di ogni raduno collegiale, gli atleti (senior, under 23, juniores e pararowing), i tecnici, i sanitari, e il personale federale, dovranno effettuare un tampone naso-faringeo rapido antigenico che dovrà risultare negativo. Il rifiuto o la non effettuazione di tale test non permetterà di accedere al sito di allenamento.

Per il solo Gruppo Olimpico, durante il raduno, il tampone dovrà essere ripetuto ogni sette giorni.

- Comportamento nelle situazioni che potrebbero capitare di contatto stretto con un caso positivo (Dip. Protezione Civile, Presidenza Consiglio dei Ministri, 11/10/2020)





APPENDICE AL PROTOCOLLO CANOTTAGGIO

- Coloro che hanno un riscontro recente di un tampone naso-faringeo positivo per Covid 19, dovranno effettuare preventivamente uno screening come da PROT. n. 3180 del 04/05/2020 emanato dall'Ufficio Sport della Presidenza del Consiglio, presso l'Istituto di Medicina dello Sport di Roma
- L'allenamento degli Atleti Olimpici e nazionali sarà consentito a porte chiuse sia individualmente che di squadra, in conformità delle linee guida emanate dal DCPM del 24/10/2020;
- Verifica da parte del Medico Federale, o del preposto al raduno, del modulo di autocertificazione Covid debitamente compilato dagli atleti Probabili Olimpici o di Interesse Nazionale, dai tecnici e dal personale sanitario, convocati dalla Federazione;
- Misurazione della temperatura corporea con termometro a distanza ad Atleti, Tecnici, ovvero a chiunque acceda all'impianto/palestra sede del raduno.
- Individuazione di un locale dove isolare temporaneamente chiunque eventualmente manifesti temperatura $> 37,5^{\circ}$, in attesa della messa in atto degli adempimenti di legge. Si dovrà attrezzare un locale dotato di un kit con i seguenti elementi: mascherine chirurgiche FFP2, guanti usa e getta, grembiule protettivo o tuta a tutta lunghezza usa e getta, disinfettante, sacchetto monouso per rifiuti a rischio biologico;
- Affissione all'interno dell'impianto delle opportune informative sul comportamento da avere (All.4 del DPCM del 26 aprile 2020)
- Provvedere alla pulizia due o più volte al giorno in caso di più turni di presenza di atleti e disinfezione almeno quotidiana degli ambienti; in particolare delle attrezzature con detergenti e prodotti a base di alcool etilico al 70-75% o sodio ipoclorito 0,1% (per evitare danneggiamenti o residui da prodotti con candeggina). Pulizia/disinfezione di locali, pavimenti, superfici, porte, finestre, maniglie servizi igienici, tavoli, accessori, etc., con detergenti e prodotti contenenti candeggina o ipoclorito allo 0,1% sodio ipoclorito.
- Assicurare la ventilazione degli ambienti;
- Controllo periodico e pulizia/sostituzione dei filtri degli apparecchi di condizionamento/riscaldamento
- Ove necessario o consigliabile, in accordo con il Medico Federale o preposto, prevedere interventi di sanificazione completa
- Disponibilità di dispenser con soluzioni igienizzanti all'interno dell'impianto.
- Disponibilità nei bagni di dispenser di sapone e asciugamani di carta monouso.
- Utilizzo corretto della mascherina propria da parte degli atleti che dovrà coprire tutto il naso e arrivare sotto il mento. Si ritiene che oltre alle goccioline emesse con il respiro, da recenti ricerche, il coronaravirus si trasmetta anche tramite



APPENDICE AL PROTOCOLLO CANOTTAGGIO

aerosol restando sospeso in aria per un po di tempo. Le mascherine chirurgiche offrono una protezione del 90%, le FFP2 almeno del 95% , quelle di stoffa del 60-80%. Le mascherine dovranno essere sempre indossate all'aperto e negli ambienti chiusi ad eccezione del momento dello svolgimento di attività fisica.

- Utilizzo di mascherine da parte di coloro che entrano in contatto con gli Atleti (Tecnici, Fisioterapisti, personale di segreteria dell'impianto sportivo, accompagnatori etc.) e di guanti monouso qualora i dispenser di igienizzanti non siano in prossimità.
- Le sedute di fisioterapia o di osteopatia dovranno essere programmate con appuntamento e dovrà essere garantita una distanza di almeno 2 metri tra le postazioni. Durante le sedute individuali gli operatori sanitari dovranno indossare la mascherina FFP2, i guanti e gli occhiali di protezione. Gli atleti la mascherina chirurgica e i guanti;
- Utilizzo di sacchetti sigillanti per lo smaltimento di fazzoletti, guanti, mascherine ed eliminati con la differenziata.
- Organizzazione delle sedute di allenamento in palestra in modo che si possa rispettare l'opportuno distanziamento interpersonale di 2 metri con eventuale ricorso a turni di allenamento.
- Consentire l'accesso allo spogliatoio ad una persona per volta o comunque in misura contingentata con almeno 2 metri di distanza interpersonale. Gli effetti personali dovranno essere riposti nella borsa individuale. I locali dovranno essere adeguatamente arieggiati.
- Rimandare le operazioni di pulizia personale (doccia) presso i rispettivi alloggi;
- Non consumare pasti all'interno della sala di allenamento e degli spogliatoi;
- Evitare, se e quando possibile, l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici;
- Nel sito dove alloggerà lo staff (atleti, tecnici, personale sanitario) si dovranno prevedere le seguenti raccomandazioni:

L'ambiente andrà preventivamente sanificato prima dell'arrivo dello staff e successivamente pulito/disinfettato quotidianamente. Il personale (receptionist servizi di pulizia cuochi camerieri) dovrà essere sottoposto preventivamente a questionario di screening per COVID 19 e controllato quotidianamente (temperatura), Il personale dovrà indossare mascherine, guanti e lavare le mani con disinfettanti a base di idroalcolici. Gli atleti e lo staff potranno mangiare insieme e dormire in stanze doppie o triple. La consumazione a buffet non è consentita, i tavoli dovranno rispettare il distanziamento sociale di almeno 1 metro



APPENDICE AL PROTOCOLLO CANOTTAGGIO

2) COMPORTAMENTO CONVOCATI E STAFF

Gli atleti e i componenti dello staff tecnico e sanitario, in particolare del Gruppo olimpico, sono coscienti che la preparazione finalizzata alle Olimpiadi, in questo periodo di notevole espansione dell'epidemia, implica un comportamento responsabile non solo in occasione del raduno ma soprattutto nei periodi intercorrenti tra un raduno ed un altro e pertanto si dovranno evitare tutte quelle situazioni potenzialmente a rischio contagio oltre che, chiaramente l'utilizzo dei dispositivi DPI.

Tutti i componenti dovranno coscientemente segnalare al medico federale tutte quelle situazioni e stati di salute che possano dare sospetto di un contagio.

3) Competizioni

Se la partenza alle competizioni internazionali avviene direttamente dalla sede del raduno non è prevista nessuna particolare procedura.

Se prima della partenza il raduno viene sciolto per poi formare la delegazione nelle sedi comunicate la Federazione prevede l'esecuzione di un tampone molecolare o antigenico alla partenza in Italia, con tempi e modalità a seconda della normativa del paese di destinazione.

4) Soggetti terzi

Tutti coloro che, preventivamente autorizzati dalla Federazione (operatori video per sponsor, RAI, giornalisti ecc.) dovessero entrare in contatto con le squadre nazionali di Canottaggio, siano atleti o staff di supporto, dovranno seguire le stesse procedure dei convocati ed il rispetto delle normative nazionali e del sito (se militare) dove si svolge il Raduno.

Si precisa che tali indicazioni potranno essere oggetto di modifica e/o revisione a seguito di modifiche legislative che sarà cura di questa Federazione notificare agli interessati.

Il Medico Federale
Prof Antonio Spataro